

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

| NUMERI UTILI | |
|------------------------------|--------------------------------|
| Pronto intervento | 112 |
| Carabinieri | 4686 |
| Questura centrale | 115 |
| Vigili del fuoco | 5100 |
| Cri ambulanza | 67691 |
| Vigili urbani | 116 |
| Soccorso stradale | 4956375-7575893 |
| Sangue | 3054343 |
| Centro antivehici (notte) | 4957972 |
| Guardia medica | 475674-1-2-3-4 |
| Pronto soccorso cardiologico | 830821 (Villa Malalida) 530972 |
| Aids | da lunedì a venerdì 8554270 |
| Aied: adolescenti | 860661 |
| Per cardiopatici | 8320649 |
| Telefono rosa | 6791453 |

| Pronto soccorso a domicilio | |
|-----------------------------|----------|
| 475674: | |
| Ospedali | |
| Policlinico | 4462341 |
| S. Camillo | 5310066 |
| S. Giovanni | 77051 |
| Fatebenefratelli | 5873299 |
| Gemelli | 33054036 |
| S. Filippo Neri | 3306207 |
| S. Pietro | 36590168 |
| S. Eugenio | 5904 |
| Nuovo Reg. Margherita | 5844 |
| S. Giacomo | 67261 |
| S. Spirito | 650901 |
| Centri veterinari | |
| Gregorio VII | 6221686 |
| Trastevere | 5899650 |
| Appio | 7182718 |

| Pronto intervento ambulanza | |
|-----------------------------|-----------------|
| 47488 | |
| Odontoiatrico | 861312 |
| Segnalazioni animali morti | 5800340/5810078 |
| Alcolisti anonimi | 5280476 |
| Rimozione auto | 6789838 |
| Polizia stradale | 5544 |
| Radio taxi: | |
| 3570-4994-3875-4984-88177 | |
| Coop auto | |
| Pubblici | 7594568 |
| Tassistica | 865264 |
| S. Giovanni | 7853449 |
| La Vittoria | 7594842 |
| Era Nuova | 7591535 |
| Sannio | 7508556 |
| Roma | 6541848 |

| I SERVIZI | |
|--|------------|
| Acea: Acqua | 575171 |
| Acea: Recl. luce | 575161 |
| Enel | 3212200 |
| Gas pronto intervento | 5107 |
| Nettezza urbana | 5403333 |
| Sip servizio guasti | 182 |
| Servizio borsa | 6705 |
| Comune di Roma | 67101 |
| Provincia di Roma | 67661 |
| Regione Lazio | 54571 |
| Archi (baby sitter) | 316449 |
| Pronto ti ascolto (tossicodipendenza, alcolismo) | 6284639 |
| Aied | 860661 |
| Orbis (prevendita biglietti concerti) | 4746954444 |

| GIORNALI DI NOTTE | |
|---|--|
| Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna) | |
| Esquilino: viale Manzoni (cine- ma Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme), via di Porta Maggiore | |
| Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stelluti) | |
| Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana) | |
| Paroli: piazza Ungheria | |
| Prati: piazza Cola di Rienzo | |
| Trevi: via del Tritone | |

| ACOTRAL | |
|-----------------------------------|----------------|
| Uff. Utenti Atac | 5921462 |
| S.A.F.E.R. (autolinee) | 46954444 |
| Marozzi (autolinee) | 490510 |
| Pony express | 460331 |
| City cross | 3309 |
| Avis (autoleggio) | 861662/8440890 |
| Herze (autoleggio) | 47011 |
| Bicolineggio | 547991 |
| Collalti (bici) | 6543394 |
| Servizio emergenza radio | 6541084 |
| 337809 Canale 9 CB | |
| Psicologia: consulenza telefonica | 389434 |



Questa sera alle 19 inizia la kermesse di musica e spettacoli del Pds romano Al varo la festa sul Tevere

Tutto pronto per la prima festa dell'Unità del Pds romano, che inizia oggi all'Isola Tiberina. Alle 20,00 manifestazione sulla crisi jugoslava, con Carlo Leoni, Massimo Micucci, Umberto Gentiloni e Peter Bekes, rappresentante del partito per le riforme in Slovenia. Seguirà un dibattito sulla violenza sessuale con Carole Beebe Tarantelli e Giuliana Dal Pozzo. Tanta musica, film, cabaret e... gnocchi.

BIANCA DI GIOVANNI
Oggi, intorno alle 19, si moltiplicano gli omaggi, si isseranno le vele e, con il vento in poppa, la festa dell'Unità salpa per il suo viaggio intorno all'Isola Tiberina. Il «varo» sarà celebrato alle 20 con una manifestazione sulla crisi jugoslava, a cui parteciperanno Carlo Leoni, Massimo Micucci, Umberto Gentiloni, coordinatore romano della sinistra giovanile, e Peter Bekes, vicepresidente del partito per le riforme democratiche di Slovenia. Un'ora più tardi, sempre nell'area di battelli sotto l'arcata di ponte Cestio, si terrà un incontro con Carole Beebe Tarantelli e Giuliana Dal Pozzo sulla violenza sessuale.
Le rive del Tevere saranno facilmente raggiungibili, anche per i portatori di handicap, grazie a un grande scivolo costruito dagli organizzatori, che hanno fatto una corsa contro il tempo per essere presenti all'ap-

stand non sono stati addossati alle pareti delle costruzioni. E per la discoteca abbiamo adottato un sistema di amplificazione particolare, che non disturberà i ricoverati dell'ospedale Fatebenefratelli.
Festa misurata, e anche aperta a tutti i contributi che la città può offrire. Importante, infatti, sarà la partecipazione della gente nello spazio dei diritti. Ma il pubblico avrà una parte da protagonista, sia nel programma musicale, che in quello della videoteca. Già 38 «band», quasi tutte capitoline, si sono iscritte per esibirsi in discoteca. E molti giovani stanno partecipando al concorso per produttori video, organizzato dalla sinistra giovanile, Videouno e la cooperativa Prima pagina. Chi vuole partecipare può consegnare personalmente presso la sede dell'emittente Videouno un cortometraggio di massimo 8 minuti, girato in Vhs, SuperVhs o Umatic. Tema proposto: la vita quotidiana in città. I filmati saranno selezionati da una giuria specializzata, e al vincitore andrà uno spazio sulla terza rete Rai. Oltre ai cinefili e ai roccettari capitolini, anche le scuole di musica e canto di Roma, come la scuola popolare di Testaccio, sono state chiamate a raccolta.
Ma l'apertura più grande è

quella verso altri popoli e altre culture. Accanto allo spazio di battelli, sulla sponda sinistra dell'isola, accenderanno le luci gli stand delle organizzazioni e associazioni di amicizia e solidarietà che svolgono attività in campo internazionale, in particolare con il terzo mondo. È la «casa dei popoli», voluta dai dirigenti del Pds romano, e affidata al coordinamento del Cies (Centro informazione e educazione allo sviluppo) per affrontare temi quali l'immigrazione e il razzismo. Particolare attenzione sarà rivolta al dramma curdo, con una mostra sulla storia di questo popolo dalla seconda metà del secolo scorso a oggi.
Non c'è festa senza cibo. Così, per l'apertura di oggi l'osteria romana «de' faccia fresca» offre gnocchi di patate con spuntature di maiale. «È giovedì e non potevano mancare», dice l'oste Roberto Galvano. «Tutto come tradizione comanda. Ma, gnocchi a parte, lo spirito è quello dello stare insieme e divertirsi, e noi così ci proveremo con balli e giochi». Senza indugiare oltre, quindi, che la festa cominci, con sobrietà e moderazione. Anche gli orari si atteneranno a questa regola: a parte il film dello spazio cinema, tutte le altre manifestazioni non andranno oltre l'una e mezza o le due di notte.



L'Isola Tiberina

Il programma

Per il vernissage della festa, un programma nutrito. A cominciare dal videoclub, la novità della festa di quest'anno, che per oggi propone un incontro con gli autori Alba D'Urbano, Andrea Marfori e Massimiliano Milesi sul tema: lo spazio e la città. Chi preferisce immagini filmiche più classiche, troverà tre capolavori allo spazio cinema: «Fantasia» di Walt Disney, «Quarto potere» di Orson Welles, per finire con il felliniano «Roma». La proiezione inizierà alle 21.00.
Ispirata sempre a un'opera cinematografica, la serata danzante in discoteca, intitolata «Nati il 4 luglio». Sarà un revival degli anni '70, che si protrarrà fino all'una di notte. Ancora musica al caffè concerto, con la «big band» jazzistica della scuola popolare di Testaccio, che si esibirà in seconda serata, dopo il pezzo teatrale di Pietro De Silva «In Pubbliche stanze». Alla «casa dei popoli» si aprirà la mostra sul popolo curdo, mentre a Luigi Petroselli sarà dedicata la seconda mostra stabile della festa. Per i golosi, gnocchi alla romana in osteria e vino prelibato all'enoteca «rosso di sera».

«Riso in Italy»: ha vinto Mary Cipolla

ADRIANA TERZO
Una volta tanto spazio alle donne: Mary Cipolla, giovane e agguerrita attrice siciliana, ha vinto la settima edizione di «Riso in Italy», la rassegna di nuovi comici che ogni anno esibisce i talenti della risata nazionale. Una vittoria strappata senza difficoltà e decretata quasi all'unisono da Lina Wertmüller, Carlo Delle Piane, Lello Arena, il neodirettore del Teatro di Roma, Piero Carriglio, Enrico Vaime e dagli altri 7 componenti la giuria. Forse si è rivelata una sorpresa per il pubblico: allegri e pronti a tutto pur di divertirsi, gli spettatori (tantissimi, molti seduti in terra davanti al palcoscenico) l'applauso più lungo l'avevano riservato a Dora Romano, bionda e verace comica napoletana. Ma evidentemente «pa-ne, amore e cabaret» della Cipolla, un excursus nelle fantasie e negli atteggiamenti di una casalinga delusa e di sua figlia presentato con buona preparazione tecnica, ha colpito di più.
L'edizione comunque senza grosse novità questa di «Riso in Italy» 1991, e soprattutto sotto lo stesso tetto agli anni passati. Stessa regia a firma di Massimo Cinque, stesso teatro «Spaziozero» a Testaccio (mentre due anni fa gli organizzatori avevano potuto contare sul prestigio del Sestina), identiche le ammiccanti «Sorelle Bandiera». Tutto si è svolto in un clima più da avanspettacolo che in un'atmosfera da maratona comica del tipo «tutto quello che c'è di meglio nel nuovo modo di far ridere». A risolvere le sorti della serata finale, ma anche dei quattro giorni di selezione, i bravissimi fratelli Capitoni l'anno scorso in gara. Con la loro band hanno tirato le fila di tutta la rassegna cantando, suonando, recitando. Gli unici tra l'altro a proporre una satira politica.
La gente si è comunque divertita. Garbati e misurati i presentatori Massimo Sangermano e Natalie Guetta, rivelazione del «Maurizio Costanzo show». Nessuna scintilla, per carità, ma almeno hanno fatto scivolare via la serata senza troppi scossoni. Ospite d'onore, come ogni anno, il vincitore della passata edizione, Maurizio De La Vallée: ottimo nei panni di un bluesman frustrato, ha ripresentato alcune delle gags che gli hanno valso la partecipazione ad «Avanzi» su RaiTre.
Che dire degli altri giovani attori presenti alla competizione? Innanzitutto che c'è stata una prevalenza di donne. Oltre alla Cipolla e alla Romano, in finale sono arrivate Luana Ranaiole (bello il suo pezzo di mimo su una zitella sessuofobica) e Giulia Ricciardi. Uomo d'arte Renato Curci e infine il



duo misto «Pescane e Gnomus». Sketch scontati, i soliti tormentoni sui vizi di famiglia, sulle delusioni amorose, sugli abusatissimi giochi di parole (c'è cascato anche l'eccellente Angelo Orlando, qui in veste di ospite, con la sua battuta sul complesso di Edipo...). A fine serata gli organizzatori si lamentavano perché avevano dovuto mandare a casa ben 300 spettatori: la rassegna, è evidente, poggia su un'ottima idea ed è seguita, tutto sta a farla funzionare al meglio. Compresse le selezioni dei giovani comici.

Improvvisazione nei giardini della Filarmonica

PIERO GIQLI
L'Accademia filarmonica romana ha riaperto i giardini alla musica extra colta. Non «apita spesso e quando accade vien da gridare al piccolo miracolo. Il teatro dell'Opera di Roma ha organizzato nelle settimane scorse - con esiti accettabili - i «martedì del jazz al Branaccio». Altre istituzioni pubbliche, più o meno equivalenti e prestigiose (almeno sulla carta), non si comportano così. E fanno male: la musica ha poteri di compiutezza e circolarità massimi e per tali ragioni dovrebbe poter varcare e sbattere muri e cancelli senza far del male a nessuno. Come nel caso dell'Accademia filarmonica, appunto, che ha organizzato «Tre concerti in giardino» negli spazi di via Flaminia, a due passi da piazza del Popolo.
Il primo incontro è stato martedì sera con «Controindicazioni», ovvero sedute di improvvisatori da un'idea di Mario Schiano. Il secondo appuntamento oggi: una serata blues

non comune in chi la pratica, ed una straordinaria disposizione all'ascolto in chi vi assiste.
Martedì sera alla Filarmonica la prima «seduta» ha chiamato sul palcoscenico il quintetto composto da Antonio Apuzzo (sax tenore e clarinetto), Paolo Innarella (soprano e flauto), Toto Pilato (trombone), Gianni Pieri (violoncello) e Marco Ariano (batteria). Un'unica, lunga composizione durante la quale un jazz a tratti fortemente astratto ha finito più volte per disperdersi, privo cioè di appoggio di quella coesione tanto misteriosa e profonda quanto indispensabile per emozionare, coinvolgere, attirare e persino placere. La free music europea non vive oggi il suo momento migliore, e può accadere che molti musicisti sentano la necessità, a volte, di suonarsi contro. Nulla di male, la libertà espressiva appare sempre come il miglior antidoto contro l'ovvietà. C'è però un momento del «fare musica» in cui il rifiuto quasi ostinato verso l'improvvisazione finisce per azzerare tutto e allora si piomba inevitabilmente in fasi di «manierismo di ritorno» non desiderato.
Musica scarmificata è venuta dal trio che ha dato vita alla seconda «seduta»: quello di Sebby Tramontana (trombone) e un'infinità di altri oggetti musicali, Pasquale Innarella (sax tenore) e Daniel Studer (contrabbasso). Musicisti «a spasso», spesso sorpresi dalla varietà delle atmosfere e dalle angolose e talvolta taglienti improvvisazioni che essi stessi creavano.
Sintesi compiute, passione immutata per la ricerca ed un forte vigore espressivo è riuscito invece a produrre il quintetto che ha chiuso la serata: Enrico De Fabritiis (sax tenore e soprano), Edoardo Ricci (sax alto, clarinetto basso e recitazione), Eugenio Sanna (chitarra), Sandro Lalla (contrabbasso) e Mauro Orselli (percussioni selezionate). Ecco, con questo gruppo si è potuto percepire in forma nitida come il jazz possa sempre inviare messaggi e segnali d'ispirazione che vanno ben oltre qualsiasi tentativo mimetico e assistendo il discorso in un colloquio serrato e allucinato tra il clarinetto (Harcorn) e gli altri tredici strumentisti a fiato. Due modi analoghi e diversi di intendere la poesia della vita nelle sue aspirazioni costantemente deluse che hanno inchiodato il pubblico alle sue (scomode) poltrone, decretando al maestro e al suo gruppo un lungo e non convenzionale applauso.

Hans Werner Henze dialogo aperto con la bellezza

MARCO SPADA
Uomo fortunato, Hans Werner Henze. Appartiene a quella ristretta schiera di artisti il cui commercio quotidiano con la Bellezza non è fatica, tortuoso anelito, ma disinvolta confidenza. Non la cerca, l'ha già in sé; ed è una gran cosa perché non ha bisogno di ammantarla di proclami estetici, di auree sacralità. La sua Bellezza è quella della vita, austera e meschina, eroica e ridicola, sensuale e mutevole, come muta la sua musica che non si lascia mai imprigionare dalla prevedibilità.
Il bello, o se vogliamo il «profilo alto» delle sue opere, è un dato col quale Henze fa



sempre misurare il suo pubblico, non concedendogli spazi di fuga; sia che lo inizi al canto strugente della lirica di Hölderling nella *Kammermusik 1958* sia che lo incammini nell'atmosfera densa e squallida del carcere di Fontenauit, dove langue l'omicida sedicenne Harcomone dell'omonimo romanzo di Jean Genet *Le miracle de la Rose*. Queste due composizioni, che distano vent'anni l'una dall'altra, le ha proposte lui stesso alla guida dell'Ensemble Modern in una delle magiche serate dedicate alla grande musica contemporanea da Roma Europa Festival '91.
Il giardino arcano di Villa

Massimo ha fatto da perfetta commice al canto del giovane poeta che trasfigura in un delirio appassionato il paesaggio della sua germanica terra natale in un luogo ideale: mescola il riflesso del sole sul campanile ai Dioscuri, il suono del ruscello alla Via Lattea e si abbandona ad un sogno di purezza, che è ansia di morte. Canta il tenore (il bravissimo Neil Jenkins) «Enrico ambasciatore azzurro...» dettando con il suono flebile della chitarra (di Jurgen Ruck) su ritmi spagnoli, e gli risponde l'ottetto dei fiati che esalta le emozioni riempiendole di colori nuovi. Tredici brani che contemplanò anche il silenzio, che sono un pelesse omaggio alla persona allo stile del Britte della *Serenata e del Notturno*.
Stravinskiano, invece, il clima del viaggio interiore nel cuore di Harcomone, dove il giudice e l'avvocato cercano le passioni pericolose e

Hans Werner Henze a Villa Massimo; sopra, Mary Cipolla vincitrice di «Riso in Italy»



■ APPUNTAMENTI

«Inchiesta a Caracas». Il libro di Gaetano Bafille (Sellerio editore Palermo) viene presentato oggi, ore 19.30, al «Quadrato di idee» (Via Panisperna 262). Intervengono Luigi Bloise, Tatiana Gutierrez, Giuseppe Selvaigi e Giuseppe Traversa, testimonianza di Marisa Bafille.
Mostra mercato dei lavori realizzati dagli utenti nel progetto lavorativo di centro diurno. L'iniziativa è promossa dal dipartimento di salute mentale della Usl RM 3 e dalla cooperativa «Conto alla rovescia» ed è in programma domani (inaugurazione ore 19.30) e sabato a vicolo del Cedro n.5.
7° Meeting internazionale per la pace e la solidarietà tra i popoli. Programma delle iniziative di oggi negli spazi del Villaggio Globale (Lungotevere Testaccio): tavola rotonda su «La sinistra italiana dopo la guerra» con Antonio Bassolino, Ersilia Salvato, Laura Cina, Alfredo Galasso, Roberto Gabriele, Franco Russo (coordinato Luigi Cortesi); incontro sul «Cosa succede ad Est»; Radio Città Aperta intervista i rappresentanti del «Club per l'autogestione comunista» di Praga (a cura di Paolo Pioppi); video film: «Cuba: trent'anni dopo» intervista di Gianni Minà a Fidel Castro, «Fidel ricorda il Che», immagini contro la guerra; concerti dei gruppi «Cool Rebels», «Livity» e «Different Style».
Caliban organizza per oggi, ore 18, al Villaggio globale, un dibattito sul «verto della democrazia in Africa»; intervengono Cristina Ercolissi, Giuseppe Caramazza, Matteo Zuppi, Giuliana Sgrera Fidel B. Mhanga e Piero Petrucci; alle 19.30 «Anniversario della indipendenza di Capo Verde» (progetto tra Provincia di Roma e Capo Verde). Intervengono Gian Roberto Lovari, Salvatore Licari, Domenico Seta, Arlindo Horacio Gomes, Maria de Lourdes Jesus.
Amnesty International. Nel quadro delle iniziative previste durante la mostra mercato «Invito alla lettura» in corso a Castel Sant'Angelo; oggi, ore 21, concerto della banda della Scuola popolare di musica di Testaccio. Ingresso gratuito.
«Le rotte delle spezie». I commerci della Roma imperiale (I-II sec. d.C.). Sul tema una mostra-convegno da oggi a domenica presso il Centro Politema di Anzio. Numerosi interventi.
Arte israeliana contemporanea, dalla collezione di Joseph Hackney. La mostra si inaugura oggi, ore 18, nelle sale del Complesso monumentale di San Michele a Ripa (Via di S. Michele 22), alla presenza di Luigi Covatta, sottosegretario ai Beni Culturali. L'esposizione resterà aperta fino al 24 luglio, ore lunedì-venerdì 10-18, sabato 9.30-13, domenica chiuso.
Estate Flanese. Domani, ore 21, nel Cortile del Castello di Fiano Romano, il teatro dei deserti in «M 80» di Alessandro Spanghero.

■ FESTE DE L'UNITA'

Prima Porta-Labaro (Via Inverigo). Programma di domani, giorno d'inizio: ore 16, giochi e pittura a carico della Coop Inf.An.Ta., 18 quadrangolo a mini calcio (campo Te Jolly), 20.30 the rock blues con «Pmp Group»; 22 concerto del bluesman Roberto Ciotti, nello spacio ballo liscio alle 21 Sandra Di Giacomo e la sua fisarmonica.
MOSTRE
Toti Scialoja. Opere dal 1940 al 1991. Galleria nazionale d'arte moderna, viale delle Belle Arti n.131. Ore 9-14, domenica 10-13, lunedì chiuso. Fino al 30 settembre.
Omaggio a Manzù. Una scelta di opere conservate nella «Raccolta» Ardea, Via Laurentina km. 32,800. Ore 9-19. Fino al 22 settembre.
Arte israeliana contemporanea, dalla collezione di Joseph Hack. Complesso San Michele a Ripa (Via di San Michele 22). Ore 10-18, sabato 9.30-13, domenica chiuso. Fino al 28 luglio.
Salvador Dali. L'attività plastica e quella illustrativa, presso la Sala del Bramante (Santa Maria del Popolo) piazza del Popolo. Ore 10-20, venerdì, sabato e domenica 10-22. Fino al 30 settembre.

■ MUSEI E GALLERIE

Musei Vaticani. Viale Vaticano (tel. 698.33.33). Ore 8.45-16, sabato 8.45-13, domenica chiuso, ma l'ultima d'ogni mese è invece aperta e l'ingresso è gratuito.
Galleria nazionale d'arte moderna. Viale delle Belle Arti 131 (tel.80.27.51). Ore 9-13.30, domenica 9-12.30, lunedì chiuso.
Museo delle cere. Piazza Santi Apostoli n.67 (tel. 67.96.482). Ore 9-21, ingresso lire 4.000.
Galleria Corsini. Via della Lungara 10 (tel. 65.42.323). Ore 9-14, domenica e festivi 9-13. Ingresso lire 3.000, gratis under 18 e anziani. Lunedì chiuso.
Museo napoleonico. Via Zanardelli 1 (tel.65.40.286). Ore 9-13.30, domenica 9-12.30, giovedì anche 17-20, lunedì chiuso. Ingresso lire 2.500.
Calcografia nazionale. Via della Stamperia 6. Orario: 9-12 feriali, chiuso domenica e festivi.
Museo degli strumenti musicali. Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/a, telef. 70.14.796. Ore 9-14 feriali, chiuso domenica e festivi.

■ NEL PARTITO

Unione regionale: Alle ore 20 c/o Federazione Romana Pds - Via Giuseppe Donat, 174 - riunione Odg.; 1) Vendita case Iacp; 2) Comunicazioni importanti (Chiolfi, Crescentino e Brienza). Venerdì 5 alle ore 16 c/o Villa Fassinini riunione Gruppo Cultura (Punzo).
Federazione Castellini: Fraz. Marino. Continua Festa dell'Unità.
Federazione Civitavecchia: Cerveteri ore 18 riunione Area comunista (Iacomelli).
Federazione Frosinone: In Federazione ore 17.30 assemblea zona Centro Odg. «Stato del Partito e lancio campagna Nazionale di sottoscrizione a premi» (De Angelis).
Federazione Tivoli: Vicovaro ore 18 attivo mandamento Vicovaro (Reifgen, Prietti); Casali ore 20.30 Cd.
Federazione Viterbo: In Federazione ore 18 riunione Commissione Sanità su piano sanitario regionale (Cerrì, Sini).

■ PICCOLA CRONACA

Primavera ciclistica. È convocato per oggi ore 17.30, nella sede di Via dei Palagisi 5, il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa «Primavera ciclistica» per discutere delle attività 1991, informazioni sulle iniziative progressiste e relative decisioni; esatte di un progetto di bilancio e attività 1992: ipotesi e decisioni.